



ROTARY CLUB TEMPIO PAUSANIA
Distretto 2080° R.I.

BOLLETTINO

Del Club

A.R. 2006 - 2007
Presidente: Mario Rau

Maggio 2007 N° 18

50 Assemblea D. 2080 Roma, 12 – 13 maggio 2007



Hotel SHERATON GOLF
Parco de' Medici

Conviviale di Pasqua

Domenica, primo aprile. Il giorno degli scherzi; del pesce burlesco.

Ma oggi è giorno diverso per noi.

Inizia la settimana Santa di preparazione alla Pasqua e siamo qui riuniti, i "Club" di Tempio e di Olbia, per scambiarci gli auguri, come tradizione ormai da lungo tempo.

Siamo in tanti al Golden Gate, di recente ristrutturato e migliorato. La piccola valle che accoglie la struttura è ridente sotto un sole

finalmente cocente. La pioggia dei giorni passati ha reso la campagna circostante più verde e brillante, margherite gialle e bianche punteggiano le aiuole del Golden non ancora pronte ai fiori di stagione, predisposti con cura ma ancora in ritardo. Mancano le rondini, anch'esse in ritardo quest'anno, ma la primavera si "tocca con mano".

Del Club di Tempio ci sono quasi tutti e numerosi sono gli "olbiesi".

Auguri per tutti, festosi e chiassosi.



Molto toccante la breve prolusione di Mario Rau. Le tradizioni, l'amicizia rotariana, il ceppo unico dei Club. Il saluto del Rappresentante del Presidente del Club di Olbia Nino Curreli.

Il pranzo è ottimo e tutti apprezzano.

Il grande uovo dà lustro all'occasione.
Ce n'è per tutti. Per tutti auguri, abbracci,
arrivederci a presto.

Buona Pasqua.

Lino Acciario



Nel corso della Conviviale è stata effettuata la premiazione del I° Concorso “Artigiano di Gallura” di cui si pubblica il verbale letto da Salvina Deiana. I premi sono stati consegnati dal Sindaco Antonello Pintus, Dal Presidente del Rotary Club di Tempio Mario Rau e dal Presidente della Commissione Relazioni Pubbliche Giovanni Sechi.

I Edizione del Concorso **“Premio Artigiano di Gallura”**

L'anno 2007, addì 3 del mese di marzo, presso lo Studio del Dott. Michele Acciario, in Tempio Pausania alle h.18,00, si è riunita la Commissione, a suo tempo nominata, per l'espletamento della I Edizione del Concorso “PREMIO ARTIGIANO DI GALLURA”.



Sono presenti i Signori: Giovanni Sechi, Mario Rau, Mariella Dessolis, Nino Azara, Giancarlo Fenu.



Il Presidente della Commissione Giovanni Sechi comunica che sono pervenute svariate relazioni illustrative di Artigiani di Gallura, corredate dalla relativa documentazione dei manufatti, secondo le esigenze del Concorso.



La Commissione, dopo attento esame, seleziona relazioni e materiale documentario di n°4 Artigiani, che corrispondono ai nomi in appresso indicati:

1. Sig. Salvatore Pisanu, nato a Cagliari il 30/01/1948 e residente a Tempio in via Azara n°4.
Attività: Arte Legno
2. Sig. Francesco Piras, nato a Sassari il 20/03/1957 e residente a Tempio
Attività: Coltellinaio
3. Sig. Giovanni Santu, nato a Tempio il 23/06/1945 e residente a Tempio in via Trieste n°16.
Attività: Fabbro

4. Sig.ra Anna Grindi, titolare della Società GRINDI S.r.l., con sede legale in Tempio Pausania, via Roma n°47



Esaminati i requisiti dei partecipanti, la Commissione rileva che la Società GRINDI S.r.l. non può essere considerato soggetto artigiano, come previsto dal Regolamento del Concorso in oggetto, e ne decide l'esclusione.

Si procede quindi all'ulteriore esame della documentazione fotografica delle opere degli Artigiani selezionati, che determina il seguente giudizio unanime della Commissione; e precisamente:



- Il 3° Premio viene assegnato al Sig. **Salvatore Pisanu**, Arte Legno, con la seguente motivazione:

“ Le creazioni presentate dimostrano l'abilità dell'Artigiano di interpretare la forma naturale della materia come prezioso suggerimento per trasformare il legno in oggetti che richiamano la più antica tradizione. Altre volte, partendo da legni di forma anonima, lo stesso riesce a dare vita e

plasticità ad oggetti che diventano pratici, armoniosi ed eleganti”.



- Sempre all'unanimità, la Commissione decide di assegnare il 2° Premio al Sig. **Francesco Piras**, Coltellinaio, con la seguente motivazione:

“L'Artigiano plasma uno degli utensili più antichi e indispensabili alla vita dell'uomo fin dalle sue origini e riesce a dargli forma e dimensioni in funzione dell'utilizzo, dell'ambiente e della personalità del committente. Il gusto e l'abilità artigiana si fondono in maniera apprezzabile nella creazione di molteplici esemplari nei quali, la forma e le dimensioni della lama suggeriscono la forma e il materiale dell'impugnatura, ora di legno di varia qualità e colore, ora di materiali più pregiati (quali corno, etc.). Spesso gli oggetti presentano originali decorazioni e personalizzazioni.”



- La Commissione, infine, sempre all'unanimità, assegna il 1° Premio

all'Artigiano Sig. **Giovanni Santu**,
 Fabbro, con la seguente motivazione:
 "E' noto che l'arte della forgiatura, effettuata prevalentemente a caldo, consiste nella abilità di dosare la forza, la potenza e l'intensità dei colpi, insieme alla precisione degli stessi, per realizzare l'opera progettata. Questi elementi devono essere supportati, oltre che da una notevole forza fisica, dalla sapienza nella scelta degli strumenti di lavorazione, peraltro estremamente semplici e poveri, quali il martello e l'incudine.

I manufatti presentati evidenziano un'abilità eccellente nella padronanza della forgiatura, che fa rispondere con docilità il materiale all'idea dell'Artigiano. La produzione si distingue per varietà e molteplicità di soggetti, creati con originalità, capacità inventiva e competenza progettuale non comune,

apprezzabile anche nella proposta di soluzioni che sanno coniugare le esigenze funzionali con quelle estetiche.

Tra le creazioni, svariate per dimensioni e forme, sono presenti anche delle autentiche sculture. Tutta la produzione evidenzia purezza, leggerezza ed eleganza di linee."

La Commissione esprime a tutti i vincitori e in particolare al Sig. Giovanni Santu le più vive congratulazioni.

Letto, approvato, sottoscritto

Il presidente della Commissione

Dott. Giovanni Sechi

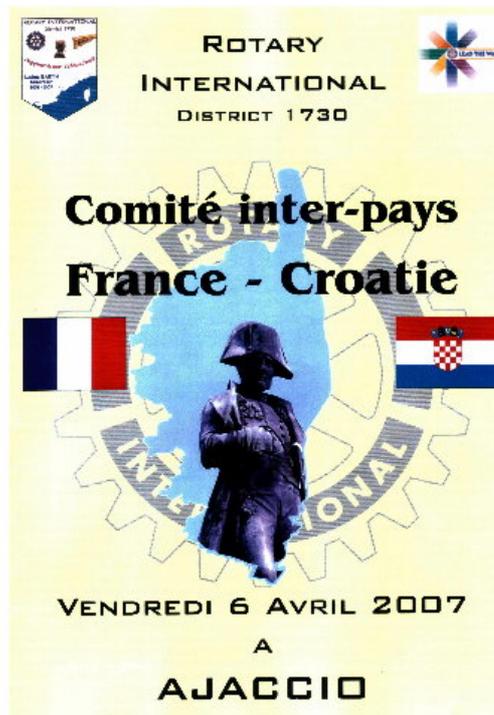
Il Presidente del Rotary Club Tempio P.

Dott. Mario Rau

Comitè inter-pays France - Croatie

L'occasione è ghiotta. Ce la suggerisce Jean Pierre Audisio, del Club Ajaccio Parata, Distretto 1730.

Venerdì 6 aprile 2007 è in programma ad Ajaccio la giornata organizzata dal "Comitè inter-Pays France-Croatie". Il Club di Tempio è invitato speciale. Si tratta di un incontro storico, per noi, ove aver la possibilità di



incontrare insieme altri due mondi rotariani, non è cosa di ogni giorno. Il suggerimento è accolto e Lino Acciaro e Franco Pintus con rispettive consorti rappresentano il nostro Club. Si raggiunge Ajaccio nelle ore notturne di giovedì 5 aprile.

Ci accoglie l'Hotel du Golfe, proprio vicino al Palazzo dei Congressi dove domani si svolgeranno i lavori. Una frugale cena e a nanna.

Alle 10,30 precise, dopo gli accreditamenti di rito, iniziano i lavori.

La struttura che ci ospita si affaccia sul porto nel golfo della città. E' imponente, moderna, nata proprio per convegni e riunioni in più sale attrezzate.

Gli ospiti, i Croati ed anche noi, siamo forniti di cuffie traduttrici.

La partecipazione dei rotariani croati è nutrita e gli amici corsi presentano rappresentanze e partecipazioni illustri. Il Presidente dell'assemblea corsa Camille de Rocca Serra, il Presidente del Consiglio dell'esecutivo corso Ange Santini, il Sindaco di Ajaccio, Deputato al Parlamento francese Simon Reucci, nonché Luciene Barth Governatore del Distretto 1730, il Presidente del Rotary Club Ajaccio Parata Guy Ciancioni ed inoltre rappresentanti di Marsiglia, Monaco, Nizza e di altri importanti centri del continente francese.

Il primo tema che viene trattato è di estrema importanza. "La Maltraitance" che tratta il cattivo rapporto tra i giovani e i meno giovani, genitori, docenti o comunque persone dalle quali trarre esempio e insegnamento.

Introduce e conduce Audisio con buona argomentazione. Apprezzatissimo l'intervento del Dott. Ivan Urlic, uno psichiatra di fama internazionale, fondatore del "Comitè" inter Pays della Croazia e segnatamente dell'incontro Francia-Croazia FRANCUSKA – HRVATSKA. Membro del Rotary di Spalato – del quale è stato Presidente – poliglotta, parlava l'italiano meglio di noi. Molti gli interventi.

Anche il secondo tema, a oggetto l'Ecologia, si rivela interessante.

Viene presentato anche un documentario sulla Corsica, veramente accattivante.

Si pranza tutti insieme. Al tavolo con giovani Croati (più di settanta familiari e amici al seguito dei rotariani). Scopriamo con sorpresa che tutti parlano l'italiano. La TV italiana fa scuola, ci dicono.

Alla chiusura dei lavori, insieme ai Croati facciamo visita al centro "A Cupulatta".

Un vivaio di tartarughe di mille specie, da tutto il mondo. Interessante. E proprio l'interesse di tanti visitatori ci suggerisce che ci vuol spesso poco per organizzare qualcosa che attiri e attragga visitatori. In fondo quella mostra sarebbe potuta essere anche da noi.

Il sabato è dedicata alla visita delle coste nord occidentali della Corsica, oltre Ajaccio.

Non è questa la sede per un diario di viaggio ma non si può fare a meno di ricordare la meraviglia, quasi lo stupore per tante e così varie bellezze di una costa senza paragoni. Più selvaggia delle nostre coste più selvagge. Le Calanches, nel golfo di Porto sono qualcosa di indimenticabile, scorci di una natura di un mondo diverso.

Certo sarebbe bello descrivere cose e sensazioni. Fortunatamente questa non è la sede.

Domani è Pasqua e saremo, sul tardi, ancora a casa.

Porteremo il ricordo di tante belle cose. Dall'incontro internazionale dei rotariani di Croazia, del bel dibattito, della Corsica. Porteremo il saluto degli amici ai quali abbiamo ancora una volta detto:

"Rotary Club Tempio Pausania"?
Presente.

Lino Acciario

A Tiana.....alla scoperta di un antico mondo

La curiosità della nostra amica toscana Angela ci ha contagiati e così domenica 15 aprile, di buon mattino, diligenti come studentelli, cinque soci con rispettive consorti



in pulmino e macchina al seguito, siamo partiti alla scoperta di un paese al confine tra

Mandrolisai e Barbagia o meglio.... ai confini della realtà.



Tiana, paese incastonato nella valle del fiume Tino, da cui prende nome, circondato da una fittissima vegetazione di lecci e sugherelle, ammalia gli occhi del visitatore ed evoca sensazioni di cose perdute.

Pochi gli abitanti (circa 600 anime) ma particolarmente longevi, tanto da essere oggetto di un importante studio scientifico denominato A.K.E.A. (a kent 'annos).



Culla di centenari, fra cui il Signor Antonio Todde, arrivato alla soglia dei 113 anni né è l'emblema, colpisce il visitatore per le strade deserte, le case in parte abbandonate ed i silenzi che parlano di un mondo antico e di mestieri purtroppo dimenticati.

Per molto tempo l'economia di Tiana si è imperniata sui corsi d'acqua della valle del Tino e del Torrei. Sulle loro rive infatti si trovano ancor oggi un mulino ed una gualchiera, ultimi superstiti di una schiera di

diverse decine di esemplari che davano lavoro a molti Tianesi sino a mezzo secolo fa.

Oggi i due macchinari sono adibiti ad una sorta di "museo animato."



Vederli in funzione è stato fare un salto nel passato, in un tempo in cui l'energia per il funzionamento dei macchinari derivava dalla forza dell'acqua del fiume.



L'acqua faceva girare una ruota a pale che trasmetteva il movimento alle macchine che nel caso del mulino macinavano grano, nella gualchiera azionava i magli che battevano

l'orbace con lo scopo di dargli una maggiore resistenza e morbidezza (follare l'orbace).



L'orbace è un tessuto di lana grezza, di origine antichissima, legato all'abbigliamento tradizionale dei sardi, attualmente ricercato perché un noto stilista algherese lo ha utilizzato in alcuni modelli per sfilate di moda.



Abbiamo potuto ammirare il funzionamento della gualchiera ed ascoltare dalla Guida del luogo come la vita quotidiana fosse scandita dal ritmo dei magli, da un rumore che pur essendo assordante permetteva di dormire sonni tranquilli alla famiglia che abitava nei

pressi, destata da un improvviso silenzio legato all'inzeppamento della macchina.

Il mulino antico con le mole di basalto, può essere ancora utilizzato per produrre farina (integrale, con semola etc.) ma solo per pochi fortunati come lo stesso proprietario che nonostante le nostre insistenze non ne ha voluto cedere neanche un oncia...riservandola alla alimentazione della propria famiglia.



Che sia questa la pillola della longevità?...o sarà forse l'alimentazione a base di legumi (fagioli in particolare) di cui i Tiansesi erano grandi coltivatori?...o saranno entrambe?!?! Magari unite alla salubrità dell'ambiente?

Anna Manconi Marotto

SIPE

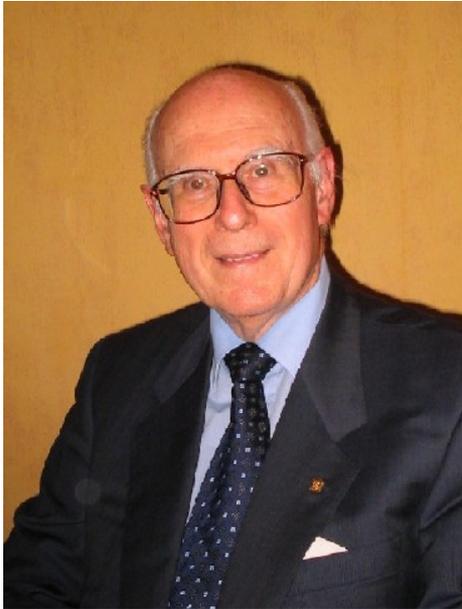
Cari amici rotariani,

come vi e' noto, sabato 31 marzo u.s., presso il Jolly Hotel Villa Campagna di Roma si e' svolto il "Seminario d'informazione dei Presidenti eletti (SIPE)", dedicato, principalmente, ai Presidenti 2007/2008 dei Club di Roma, Lazio e Sardegna.

Il nostro Club era rappresentato da Franco Marotto quale Presidente incoming per l'anno rotariano 2007/2008, accompagnato da me in qualita' di Segretario e dalle rispettive mogli Anna e Rosa.

Il Rotary International attribuisce notevole importanza a questo seminario il quale ha lo

scopo di preparare i Presidenti eletti ad assolvere i loro compiti, sviluppando le capacità, le conoscenze e le motivazioni necessarie per una corretta pianificazione e gestione dell'attività dei Club.



La partecipazione al seminario è stata massiccia da parte di tutti i Club del Distretto, tanto che il DGE Franco Arzano, all'apertura dei lavori, dopo aver reso noto la composizione dei partecipanti, ha espresso lusinghieri apprezzamenti e ringraziamenti per l'elevato numero dei partecipanti mai registrato in passato. Ha rivolto un particolare e significativo ringraziamento a quelli provenienti dalla Sardegna i quali hanno affrontato, inevitabilmente, maggiori disagi rispetto a quelli degli altri Club della regione Lazio.



Al mattino e sino all'ora di pranzo si sono avvicendati a parlare, secondo un calendario pre-definito numerosi ex Governatori i quali hanno trattato, con enfasi, tematiche, apparentemente consolidate nel tempo, il cui richiamo ha suscitato stimolo e vivo

interesse da parte dell'intera platea, quali l'amicizia e la famiglia rotariana, la Rotary Foundation, le numerose azioni internazionali umanitarie tese ad alleviare le sofferenze di talune popolazioni, i successi raggiunti nella campagna di vaccinazione contro la polio, la formazione professionale, l'amministrazione ed il funzionamento dei Club, con particolare attenzione alla crescita numerica dei soci "effettivi" che hanno interesse a partecipare attivamente alle riunioni ed alle conviviali, il bollettino, periodico del Club ritenuto uno strumento di essenziale importanza per la vita dello stesso Club, coinvolgimento di tutti i soci allo scopo di renderli partecipi nelle attività e azioni programmate ecc.

I relatori con i loro argomenti in programma hanno saputo creare un clima particolarmente stimolante ed amichevole che ha molto giovato ai lavori.

L'occasione è stata propizia per rincontrare e rinsaldare vecchie amicizie che si erano affievolite nel tempo.

Alla chiusura dei lavori, il Presidente Arzano prima del consueto saluto finale ha espresso il desiderio e la speranza di rincontrarci altrettanto numerosi all'assemblea che si terrà nei giorni 12 e 13 maggio p.v.

Cordialmente

Nino Azara

Direttivo del 13 aprile 2007

Sono presenti: Lino Acciaro, Ninni D'Alessandro, Franco Marotto, Roberto Carbini, Gianni Muzzu. Presiede Mario Rau.

Vari gli argomenti all'ordine del giorno.

In primis la Visita del Governatore. Ha proposto al Club la data del 20 maggio. Verrebbe col Segretario Distrettuale e sarà accompagnato ovviamente dall'Assistente. Si tratterà di un pranzo preferibilmente frugale senza pernottamento. Il Direttivo accetta la proposta anche se la data del 20 maggio cade di domenica.

Il argomento. Interclub sul Limbara.

Come era facile prevedere sono arrivate le prime prenotazioni. La cosa ci fa piacere, ovviamente. La data per l'Interclub è quella

del 3 giugno; si passa la palla alle Signore per organizzare, come al solito in maniera impeccabile, la raccolta dei premi e la preparazione delle vettovaglie. E' intenzione del Direttivo inserire dopo la scorpacciata tradizionale della festa, una lotteria magari con un primo premio consistente, giusto per ripianare le casse del Tesoriere che piangono sempre.



Limbara 2006

A questo proposito il Presidente presenta proprio la lettera del Tesoriere che annuncia vacche magre se gli amici rotariani non daranno una mano. Il Tesoriere ricorda che il Club ha fatto l'operazione Mozambico e che le spese sono aumentate anche per altre iniziative.



Flumendosa

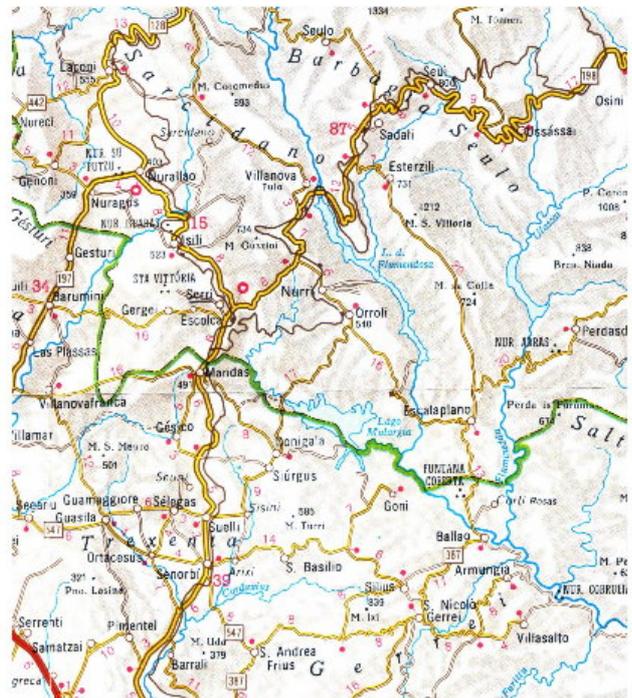
Conviviale di aprile.

Si resta d'intesa che la conviviale si potrà fare presso il nuovo Hotel Limbara, in località Curadureddu, per la giornata del 20 aprile alle ore 20,30.

Altro argomento: incremento Soci del Club.

Gli amici del Direttivo convergono tutti sul fatto che occorrono forze nuove e fresche per dare più consistenza alla nostra compagine. Vengono invitati i membri del Direttivo, ma l'invito verrà esteso a tutti i Soci in occasione della prossima conviviale per una fruttuosa e meditata "campagna acquisti".

Il Presidente presenta la proposta giunta dal Club di Padova per partecipare ad un progetto 3 H pluriennale Internazionale. Il progetto avrà il suo regolare sviluppo nell'annata rotariana 2007-2008. Il Direttivo accetta la proposta.



In conclusione di seduta il Presidente lancia l'idea di una gita sul Flumendosa. E' iniziato da poco il lancio di varie proposte a prezzi modici da parte della società "Incantos" che gestisce le escursioni sui battelli stile Mississippi. Maggiori dettagli saranno forniti nella prossima conviviale. La gita potrebbe essere programmata per il mese di giugno.

Curadureddu Hotel Limbara

Conviviale del 20 aprile 2007

Conviviale di lusso quella nell'Hotel Limbara, restaurato con intelligenza e che ha dopo aperto i battenti.

Sono presenti, oltre al Presidente, Nino Azara, Roberto Carbini, Giovanni Sechi, Salvina Deiana, Gavino Pedroni, Lino Acciario, Luisa Budroni, Antonello Pintus,

Ninni D'Alessandro, Antonio Muzzetto, Piero Gessa, PierMario Posadino, Giovanni Lepori, Ciccio Pintus, Giovanni Battista Conti, Franco Marotto. Ospite graditissimo il Dottor Gasparri che ha avviato uno Studio Notarile nella nostra Città.

Dopo i saluti di prammatica, il Presidente conferma per il 20 maggio la visita del Governatore e per il 3 giugno l'interclub sul Limbara; comunica che è allo studio una gita sul lago Flumendosa, sfruttando la possibilità fra le altre mete, di una escursione su battello stile Mississippi. Al momento è fissata la data del 16 giugno con ritorno previsto per domenica 17.



La parola viene quindi data al Segretario Franco Marotto che nella sua veste di Presidente incoming invita i nuovi Soci a partecipare all'Assemblea Distrettuale che si terrà a Roma dal 12 al 13 maggio p.v. Delinea quindi alcuni progetti del nuovo programma fra i quali spicca la partecipazione del nostro Club come sponsor ad una iniziativa internazionale pro Mozambico organizzata dal Club Padova Euganea, la realizzazione del gemellaggio con Portovecchio, la riedizione del premio "Artigiano di Gallura". Altri progetti prenderanno forma e sostanza nella prossima riunione del Direttivo. Il nuovo Segretario sarà il Dottor Nino Azara che ha esperienza in questo campo e che ha già partecipato all'IDIR di Roma del 3 marzo scorso. Rimangono confermati i Presidenti di Commissione dato che i progetti in essere hanno scadenze pluriennali.

Anche il Prefetto del Club Dott. Lino Acciario prende la parola per illustrare la visita

che il Club di Tempio ha reso al Club Parata di Ajaccio partecipando al Comitato Interpaese ad Ajaccio insieme ai rotariani francesi, corsicani e croati. Gli interventi ai lavori congressuali sono stati molto interessanti e trasmessi tutti con traduzione simultanea. Il Prefetto che ha portato il saluto del nostro Club era accompagnato dall'Ingegnere Franco Pintus e dalle Signore Mariangela e Giovanna.



La cena è particolarmente raffinata e gradevole. Ben otto sono gli antipasti seguiti dal primo piatto con strigoli allo zafferano e da un secondo con filetto al lardo di colonnata. Non manca il dessert con fragole e panna ed uno spumante d'annata.

Mario Rau

Augurio

**...Ch'io ti veda salire, quando chiara
l'alba risveglia il mare e la brughiera,
sopra la cima azzurra del Limbara
per spiegare nel vento una bandiera...**

(Da un'antica ninna-nanna gallurese)

Bollettino N. 18

Curato da Mario Rau e Ninni D'Alessandro

Con il contributo di

Anna Manconi Marotto

Giuseppina Loverci Rau

Lino Acciario

Nino Azara

Franco Pintus

Antonio Muzzetto

Pier Mario Posadino

Roberto Carbini